TERME DI RABBI SRL.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici				
Sede in	LOC. FONTI DI RABBI, 162 - RABBI (TN) 38020			
Codice Fiscale	01649320221			
Numero Rea	TN 166910			
P.I.	01649320221			
Capitale Sociale Euro 244.943 i.v.				
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata			
Settore di attività prevalente (ATECO)	960420			
Società in liquidazione	no			
Società con socio unico	no			
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si			
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Rabbi ai sensi dell'art. 2497 bis c.c.			

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 1 di 26

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	10.685
II - Immobilizzazioni materiali	147.396	94.106
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.634	2.634
Totale immobilizzazioni (B)	150.030	107.425
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	43.306	36.094
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.408	20.896
Totale crediti	34.408	20.896
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	75.000
IV - Disponibilità liquide	325.417	315.687
Totale attivo circolante (C)	403.131	447.677
D) Ratei e risconti	4.536	3.689
Totale attivo	557.697	558.791
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	244.943	244.943
IV - Riserva legale	9.554	9.003
VI - Altre riserve	132.222	121.746
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.235	11.026
Totale patrimonio netto	391.954	386.718
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	71.832	64.107
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.524	97.110
Totale debiti	80.524	97.110
E) Ratei e risconti	13.387	10.856
Totale passivo	557.697	558.791

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 2 di 26

Conto economico

21		່າວາ	ഹവ	24 4	12	ากวง
J I	-1	Z-Z	UZZ	31-1	I Z-2	2UZ I

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	914.720	729.041
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	11.151	2.495
altri	82.490	126.476
Totale altri ricavi e proventi	93.641	128.971
Totale valore della produzione	1.008.361	858.012
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	170.606	166.704
7) per servizi	272.518	201.130
9) per il personale		
a) salari e stipendi	346.172	313.558
b) oneri sociali	101.066	93.926
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	27.585	21.950
c) trattamento di fine rapporto	27.585	21.950
Totale costi per il personale	474.823	429.434
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	35.653	31.884
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.685	10.697
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.968	21.187
Totale ammortamenti e svalutazioni	35.653	31.884
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.212)	(30.856)
14) oneri diversi di gestione	51.946	46.885
Totale costi della produzione	998.334	845.181
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.027	12.831
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
 b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni 	389	411
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	389	411
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	137	143
Totale proventi diversi dai precedenti	137	143
Totale altri proventi finanziari	526	554
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	228	209
Totale interessi e altri oneri finanziari	228	209
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	298	345
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.325	13.176
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.090	2.150
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.090	2.150
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.235	11.026

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 3 di 26

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio che andiamo ad analizzare e che presenteremo ai soci nella prossima assemblea è un bilancio che chiude, seppur di poco, ancora in segno positivo. Questo e il dodicesimo bilancio che chiude con segno positivo e ciò rappresenta sicuramente motivo di soddisfazione per il sottoscritto per il consiglio di amministrazione per la direttrice e per tutto il personale delle Terme. Penso che lo sarà sicuramente anche per i soci e mi auguro che possa esserlo anche per tutta la nostra comunità. Se pensiamo alle difficoltà e a tutte le cose che sono successe in questi ultimi anni essere riusciti a mantenere la rotta, è un risultato che ci conforta e ci dà la consapevolezza che qualcosa di buono ancora si può fare soprattutto se riusciremo a portare avanti il progetto di riqualificazione.

Il risultato di tutto questo è sicuramente frutto del lavoro della squadra che con unità si è impegnata per uno stesso obiettivo senza avere interessi di parte o personali da mostrare. Come nello sport però, la società, i tecnici, i preparatori e gli allenatori sono importanti, ma alla fine in campo ci vanno i giocatori e sono sempre loro a determinare il risultato finale di una partita. La nostra società ha la fortuna di avere un giocatore in campo che ha sempre "letto la partita" in modo eccellente riuscendo a capire quando era il momento di attaccare e quando invece era il momento di difendersi. Questo paragone calcistico mi serve per dare il giusto risalto e il giusto ringraziamento alla nostra direttrice Sara che in questi anni è riuscita a mantenere la rotta con il suo lavoro specifico di direttrice ma anche con quello di bagnina, animatrice, barista, psicologa e qualsiasi altro lavoro che si possa fare alle Terme, dando con questo suo impegno, la misura del suo attaccamento a questa società.

Passando ad analizzare quelli che sono i dati principali di questo bilancio quello che risulta più evidente è un notevole aumento del fatturato che era peraltro la cosa che ritenevamo più importante in questa fase. Questo ottimo aumento è stato superiore al 20% sia per quanto riguarda le Terme sia per quanto riguarda l'albergo portando per la prima volta il valore della produzione a superare il milione di euro.

Il dato disgiunto fra Terme e albergo ha però una lettura molto differente.

Se parliamo di Terme nel 2020 rispetto all'anno pre-covid avevamo una perdita di fatturato superiore al 44%. Con il bilancio del 2021 abbiamo recuperato un po' portando questa perdita al di sotto del 40%; quest'anno abbiamo ulteriormente recuperato rimanendo comunque rispetto ai dati pre-covid con un meno 20%. Questo recupero è dovuto per la gran parte ad un aumento del fatturato sulla parte benessere mentre per quanto riguarda il fatturato Asl abbiamo migliorato il dato ma rimaniamo notevolmente sotto rispetto ai dati del 2019 (35%). Unica nota positiva per quanto riguarda la parte sanitaria è il fatto di avere avuto un notevole ricambio della clientela e questo ci fa sperare nel fatto che anche i "nuovi vecchi" possano apprezzare le cure termali.

Analizzando i dati sull'albergo (se escludiamo i due anni del covid che però abbiamo ampiamente recuperato) vediamo invece come l'aumento, sia costante ormai da anni. Questo ha portato la parte albergo a costituire ormai una quota superiore al 60% del fatturato totale della società. Se prima del covid la suddivisione del fatturato fra terme e albergo era circa del 50% ora invece si è spostato nettamente a favore della parte alberghiera. Malgrado le difficoltà della brigata di cucina e della poca sintonia dei vari reparti l'albergo ha comunque risposto bene in tutti i suoi settori.

I costi che sono andati ad erodere questi ottimi dati dei ricavi sono stati essenzialmente, come era prevedibile, quelli energetici con un aggravio di circa 43.000 € per quanto riguarda l'energia elettrica e circa 17.000 € per il combustibile. Anche la voce stipendi è aumentata ma, tenendo conto del maggior numero di giorni di apertura e dell'aumento di fatturato e di conseguenza maggior n° di ore lavorate, il dato risulta assolutamente in linea con quello degli anni precedenti. Questo è confermato anche dal dato totale dei costi della produzione (+ 18,5%) che sono aumentati meno rispetto a quello che è stato l'aumento di fatturato. Come al solito quindi la gestione dei costi è stata molto equilibrata se non addirittura migliore degli anni precedenti.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 4 di 26

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli
 utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio
 sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei
 ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando l'aumento dei ricavi superiore all'incremento dei costi energetici e delle materie prime.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 5 di 26

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale. A tale scopo l'Organo Amministrativo ha predisposto la relazione sul governo societario prevista dall'art. 6, comma 2 e 4, del D.Lgs. 175/2016, redatta secondo le raccomandazioni del CNDCEC, dalla quale si evince che gli indici e i margini analizzati risultano tutti oltre i limiti minimi stabiliti.

L'analisi complessiva degli indicatori consente in definitiva, di continuare a ritenere il profilo di solidità finanziaria e patrimoniale della Società tale da non far emergere incertezze circa l'eventuale presenza di situazioni di crisi di liquidità.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.
 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato:

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge e/o compensazioni previste dagli OIC.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 6 di 26

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. Igs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nel bilancio in commento non si sono cambiati i criteri di valutazione.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci del presente bilancio sono comparabili rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2022

Si evidenzia che la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2022 dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla L. 25/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Tutti i valori di bilancio sono espressi originariamente in euro.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 7 di 26

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 150.030.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 42.605.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 147.396.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature;
- macchine ufficio elettroniche;
- arredamento;
- automezzi;
- biancheria.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d' uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE COEFFICIENTI

Mobili e arredamento stabilimento termale	12
Attrezzatura stabilimento termale	20
Macchinari ed impianti stabilimento termale	10
Mobili e arredamento albergo	10
Attrezzatura albergo	25
Macchinari ed impianti albergo	12
Macchine d'ufficio elettroniche	20
Autovetture	25
Biancheria	40

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 2.634. Esse risultano composte da:

partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 2.634, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori sono:

- Azienda per il Turismo delle valli di Sole, Pejo e Rabbi Società Consortile per Azioni con sede in Malè (Tn) via Marconi 7, C.F., P.Iva e n° Iscrizione Registro Imprese di Trento: 01850960228, capitale sociale euro 400.000,00 interamente versato, per un importo di euro 2.600,00 pari al 0,65% del capitale sociale;
- Famiglia Cooperativa Vallate Solandre Società Cooperativa, con sede a Rabbi (Tn) Frazione San Bernardo 156, C.F., P.Iva e n° Iscrizione Registro Imprese di Trento: 00104980222, per un importo di euro 28,40;
- CONAI Consorzio Nazionale Imballaggi, con sede a Roma via Tomacelli 132, C.F., P.Iva e n° Iscrizione Registro Imprese di Roma: 05451271000, per un importo di euro 5,16.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Non esistono in bilancio partecipazioni possedute in società controllate e quindi non viene redatto il bilancio consolidato.

Movimenti delle immobilizzazioni

B-IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	150.030
Saldo al 31/12/2021	107.425
Variazioni	42.605

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	lmmobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	108.813	689.446	2.634	800.893

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 9 di 26

Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	98.128	595.340		693.468
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	10.685	94.106	2.634	107.425
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	78.258	0	78.258
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	10.685	24.968		35.653
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(10.685)	53.290	0	42.605
Valore di fine esercizio				
Costo	108.813	767.704	2.634	879.151
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	108.813	620.308		729.121
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	-	147.396	2.634	150.030

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 10 di 26

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II Crediti:
- Sottoclasse III Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 403.131. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 44.546.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 43.306.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 7.212.

La tecnica utilizzata per la valorizzazione delle giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci e prodotti finiti è quella del FIFO (la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P. R. 22 dicembre 1986, n. 917) ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione (non sussistono rimanenze di beni prodotti internamente e quindi non sono stati in alcun caso aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione ai sensi dell'art. 2426 n. 1 e 9 del Codice Civile). Più precisamente la società ha applicato l'ultimo costo di acquisto a tutte le quantità in giacenza. Al riguardo gli Amministratori rassicurano che la semplificazione adottata nel processo valutativo, data la limitata entità delle rimanenze, non altera in modo significativo la valorizzazione attribuita e quindi, che la stima effettuata è nel complesso compatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 34.408.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 13.512.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 11 di 26

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 27.304, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale, poiché non si è stimata alcuna perdita dall'analisi delle singole posizioni creditorie.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d' imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15 /2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonchè dall'art.1 c.423 L.197/2022 e dall'art. 12 C.C. 1-bis e 1-ter D.L.198/2022 convertito dalla L.14/2023.

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 * con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 § con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)
Beni materiali strumentali "ordinari"	 aliquota del 10% (15% lavoro agile) tetto massimo costi agevolabili 2 milioni 	 aliquota del 6% tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	 aliquota del 10% (15% lavoro agile) tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	aliquota del 6%tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232 /2016)	 50% per investimenti fino a 2,5 milioni 30% tra 2,5 e 10 milioni 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni 	 40% per investimenti fino a 2,5 milioni 20% tra 2,5 e 10 milioni 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232 /2016)	 aliquota del 20% del costo tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	 aliquota del 50% del costo tetto massimo costi agevolabili 1 milione

(*) o al 31.12.2022 per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 3-quater D.L. 228/2021 conv. L. 15/2022)

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 12 di 26

(§) o al 30.11.2023 per gli investimenti in beni materiali "industria 4.0 – All. A" (art. 12 c.1-ter D.L. 198/2022 conv. L.14/2022) e per gli investimenti materiali e immateriali "ordinari" (art.12 c.1-bis D.L. 198/2022 conv. L. 14/2022) Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d' imposta per euro 4.695, relativo all'acquisizione di beni materiali "ordinari" utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta risultano iscritti quelli previsti dal DL. 21/2022, e dal DL. 18.11.2022 n. 176 coordinato con la Legge di conversione 13.01.2023 n. 6, riferiti ai maggiori costi sostenuti dalle aziende per l'acquisto di energia elettrica. Nel presente bilancio ne sono stati contabilizzati complessivamente, tra aprile e dicembre, euro 9.667, di cui residui al 31.12.2022 euro 1.218.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

A) Crediti tributari compensati	Importi a inizio esercizio	Importi compensati	Importi a fine esercizio
Credito IRES 2021	137	137	0

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 325.417, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 9.730.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 4.536.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 847.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 13 di 26

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 391.954 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 5.236.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	244.943			
Riserva legale	9.554	UTILI	В	9.554
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	132.222	UTILI	A, B, C	132.222
Totale altre riserve	132.222			-
Totale	386.719			141.776
Quota non distribuibile				9.554
Residua quota distribuibile				132.222

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 14 di 26

Non sono stati rilevati fondi per rischi e oneri futuri dal momento che non si è rinvenuto presupposto alcuno per lo stanziamento.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 71.832;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022 per euro 462. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 27.585.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 71.832 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 7.725.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 80.524.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 16.586.

Debiti tributari

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 15 di 26

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 10.219 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i debiti e crediti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

A) Debiti tributari compensati	Importi a inizio esercizio	Importi compensati	Importi a fine esercizio
Debito IRAP	2.150	0	2.940
Debito IRES	0	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 13.387.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 2.531.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 16 di 26

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 914.720.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 93.641.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 9.667 ed è riferito al credito d'imposta per acquisto di energia elettrica, da aprile a dicembre, da parte di imprese non energivore.

La voce A. 5) di Conto economico comprende anche, tra le sopravvenienze attive, la quota di competenza dell'esercizio precedente, del contributo una tantum erogato dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari a ristoro dei costi fissi dell'anno 2021 di cui all'art.1, comma 495, Legge 178/2020 e delle direttive approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 645 del 23 aprile 2021 e n. 189 dell'11 febbraio 2022, pari ad euro 11.563. Dal punto di vista fiscale tali contributi non sono soggetti a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi c/impianti

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e negli esercizi precedenti, commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto impianti iscritti, con metodo indiretto, alla voce A.5) risulta pari ad euro 1.484.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali "ordinari".

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 680; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 17 di 26

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 998.334.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi dell'energia elettrica e di riscaldamento, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio. Questo ha comportato un maggiore esborso di circa euro 42.000.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, per l'importo di euro 11.563, il contributo una tantum previsto dall'art. 1, comma 495, della L. 178/2020 a ristoro dei costi fissi dell'anno 2021 e concesso dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento, già precedentemente descritto.

Si evidenzia che il suddetto contributo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi di entità o incidenza eccezionali, tali da non rientrare nelle normali previsioni aziendali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 18 di 26

 l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

• le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione di una nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Per quanto riguarda le imposte anticipate relative alle perdite fiscali pregresse e a quelle relative alla perdita fiscale maturata nel corrente esercizio, per il principio di prudenza si è ritenuto di non appostarle a bilancio.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare e degli acconti versati.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 19 di 26

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	1.00
Impiegati	1.89
Operai	9.40
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	12.29

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	5.000	7.000
Anticipazioni	0	0

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 20 di 26

	Amministratori	Sindaci
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

(Compensi)

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al Sindaco Unico.

(NO anticipazioni, crediti, garanzie)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori ed al Sindaco Unico, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi soggetti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Con riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008, n. 173 e dall'art. 2435-bis, comma 6, c.c., in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, si rappresenta quanto segue:

- secondo le previsioni dello IAS 24 il Comune di Rabbi è parte correlata in quanto controlla la Terme di Rabbi srl. I rapporti tra il Comune di Rabbi e la società sono stati regolati per tutto il 2022, dal "Contratto di concessione per la gestione delle terme di Rabbi e il servente complesso turistico-alberghiero denominato Grand Hotel" stipulato in data 12 dicembre 2013, a seguito dell'aggiudicazione, da parte della società Terme di Rabbi srl, del bando di data 11 dicembre 2012 prot. n. 6206, il quale dispone, in particolare:
 - 1. l'affidamento della gestione dello stabilimento termale e del servente complesso turistico-alberghiero denominato "Grand Hotel" ad un prezzo di euro 79.900 (iva compresa), che il Comune di Rabbi corrisponderà annualmente alla società Terme di Rabbi srl;
 - 2. la previsione che tutti gli oneri di manutenzione straordinaria siano a carico del Comune di Rabbi.

Non vi sono altre operazioni con parti correlate rilevanti per la società o non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima, nonché dell'eventuale gruppo di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. n. 22-ter C.C. è limitata alle informazioni relative alla natura e all'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società Terme di Rabbi srl si è aggiudicata la gara indetta dal Comune di Rabbi (bando di data 11 dicembre 2012 prot. n. 6206) per la gestione delle terme di Rabbi e del servente complesso turistico-alberghiero

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 21 di 26

denominato "Grand Hotel". L'aggiudicazione è avvenuta con un ribasso del prezzo annuo (a carico del Comune ed in favore della società) ad euro 79.900 (iva compresa), per la durata di anni cinque, dal 01 gennaio 2014 al 31 dicembre 2018 e prorogati per ulteriori quattro anni, fino al 31 dicembre 2022 con atto aggiuntivo rep. n. 362/2018 del 17 dicembre 2018.

Con secondo atto aggiuntivo rep. n. 391/2023 del 02 febbraio 2023 il Comune di Rabbi a prorogato fino al 31.12.2023, alle medesime condizioni, il contratto di gestione delle terme di Rabbi e del servente complesso turistico-alberghiero denominato "Grand Hotel".

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La società non ha l'obbligo di redigere il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2004 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Rabbi, il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari, attualmente, al 83,744% imprime un'attività di indirizzo alla società, influendo sulle decisioni prese dalla medesima.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento del Comune di Rabbi derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Rabbi e riferito all'anno 2021.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 2021

	\mathbb{I}	GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				318.884,41
RISCOSSIONI (+))	1.679.301,14	3.492.643,61	5.171.944,75
PAGAMENTI (-))	1.349.761,73	3.552.965,68	4.902.727,41
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)	<u>.)[</u>			588.101,75

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 22 di 26

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			588.101,75
RESIDUI ATTIVI	(+)	888.013,51	1.341.458,59	2.229.472,10
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	349.866,28	1.369.141,72	1.719.008,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			28.154,75 470.702,47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	=			599.708,63

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

QUADRO GENERALE RIA					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		318.884,41	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione	40.000,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	30.269,66	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.138.336,05	2.170.154,97
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	729.412,44	0,00	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	28.154,75	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	530.513,31	539.130,94	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.156.401,77	2.129.819,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.001.608,09	979.172,82	Fondo pluriennale vincolato in c /capitale	470.702,47	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	700.973,61	782.859,54			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.978.867,64	2.278.095,25	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
TOTALE ENTRATE FINALI	4.211.962,65	4.579.258,55	TOTALE SPESE FINALI	4.793.595,04	4.299.974,08

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 23 di 26

Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.230,03	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	622.139,55	592.686,20	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere	0,00	0,00
			Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	622.139,55	602.753,33
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	4.834.102,20	5.171.944,75	TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	5.420.964,62	4.902.727,41
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.633.784,30	5.490.829,16	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.420.964,62	4.902.727,41
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA /FONDO DI CASSA	212.819,68	588.101,75
TOTALE A PAREGGIO	5.633.784,30	5.490.829,16	TOTALE A PAREGGIO	5.633.784,30	5.490.829,16

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società:

- è stato concesso, dietro presentazione di apposita istanza, dalla Provincia Autonoma di Trento Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, il contributo una tantum previsto dall'art. 1 comma 495 della L. 178/2020 a ristoro dei costi fissi dell'azienda dell'anno 2021. Il contributo di euro 11.563 è stato interamente incassato il 09.11.2022;
- è stato calcolato il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1051 a 1063 della L. 178/2020 per l'acquisto di beni strumentali "ordinari" nuovi pari ad euro 4.695, che sarà utilizzato in compensazione in tre rate annuali;
- è stato calcolato il credito d'imposta di cui al DL. 21/2022 e successive modifiche e integrazioni, a parziale compensazione dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica nel periodo aprile-dicembre 2022 per le imprese non energivore, pari ad euro 9.667, utilizzato interamente in compensazione entro il 16.03.2023.

Gli obblighi di informativa previsti dall'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 possono essere desunti riferendosi anche a ciò che è indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 24 di 26

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 5.235 , come segue:

- il 5%, pari a euro 262, alla riserva legale;
- il rimanente, pari ad euro 4.973, alla riserva straordinaria.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Non sono mai state eseguite rivalutazioni monetarie sui beni aziendali.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Nessuno.

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2022

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Descrizione	Valore
Capitale sociale	244.943
Riserva legale	9.554
Riserva straodinaria facoltativa	132.222
Utile d'esercizio	5.235

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Nessuno.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Nessuno

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 25 di 26

Dichiarazione di conformità del bilancio

Concludiamo la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle vigenti norme e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Rabbi, 28 marzo 2023 Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente **LUCIANO VALORZ**

Bilancio di esercizio al 31-12-2022 Pag. 26 di 26